Anno XXVII. Lunedì 17 Agosto 1874 N. 189.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

### Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## UNA VISITA
### ai lavori di prosciugamento meccanico delle Gallare presso Marozzo

La consegna definitiva di tutte le macchine stabilite a Marozzo, ed ora pronte ad entrare in esercizio, non verrà fatta dalla Casa costruttrice al Consorzio committente che dopo sei mesi di esercizio, e fino allora la somma di tutte le spese relative alle stesse, incluse quelle del progetto preliminare, del premio per il privilegio della ruota-pompa, dei trasporti e dell' assicurazione, dell' agio dell' oro, della montatura, inoltre della direzione, del servizio, e della manutenzione delle macchine durante i sei mesi di garanzia, ma escluse quelle dei dazii d' entrata e delle altre tasse, delle opere da muratore e da manovale, del combustibile per l' esercizio, dei materiali per le fondazioni e le altre spese per le prove ed il collaudo, salirà a circa 290 mila lire in carta. Computate le spese escluse si ha una somma vicina alle 320 mila lire. Del resto tutte le condizioni del Contratto furono saviamente e cautamente formulate nell' interesse del Consorzio dalla Commissione straordinaria istituita nel 4 Agosto 1870 e presieduta dal conte Giuseppe Fioravanti, essendone Deputati i signori Righini dott. cav. Eugenio, Malagò dott. Antonio, Pavanelli cav. Giuseppe.

Il capitale meccanico che deve essere mantenuto intatto, e quindi rinnovato quando non sarà più in grado di servire con profitto, si può valutare alle 300 mila lire, e la spesa annua per la manutenzione e per rinnovazione, conformemente ai metodi degli stabilimenti industriali meglio regolati, si può valutare all' 8 per 100 di questa somma, adunque a 24 mila lire.

Indicammo già in 50 mila lire la spesa annua per il combustibile. Ad altre 26 mila lire potremo valutare approssimativamente tutte le altre spese generali per l' esercizio delle macchine idrofore di Marozzo, vale a dire per l' ungimento di queste, per l' illuminazione notturna, per il personale meccanico e manuale, per manutenzione dei fabbricati e dei canali principali ecc. ecc. Di conseguenza possiamo valutare a 100 mila lire la spesa annua per l' esercizio generale del prosciugamento artificiale in questione, e ripartendola sopra 9 mila ettari, che soli ne risentiranno un beneficio considerevole, troviamo pochissimo più di 11 lire annue per ogni ettaro in media.

Il capitale d' impianto ammonta a lire 320 mila per i canali, a 370 mila per i fabbricati, a 30 mila per indennizi ed infine a 320 mila per le macchine e per le spese accessorie, quindi in totale ad un milione e 40 mila lire, cioè lire 115 1/2 per ogni ettaro sopra 9 mila ettari. Ad 11 lire di spesa d' esercizio ed a 6 circa d' interesse del capitale d' impianto, adunque a 17 lire per ogni ettaro ammonterà la spesa annua perpetua per l' impresa industriale in questione. Le esperienze finora fatte ci assicurano che il reddito netto di siffatte imprese è presso a poco almeno quadroplo della nuova spesa annuale che si viene ad incontrare direttamente per le stesse.

Quali altre imprese possono dare sì brillanti e sicuri risultati! Certo è che i prosciugamenti artificiali richiedono forti capitali, grande attività ed abilità nei proprietarii consorziati, ed inoltre il pronto e solerte concorso delle popolazioni coloniche, ma agli Italiani tali qualità non devono fare difetto. Marozzo dia l' esempio per tutte quelle bonificazioni del litorale ferrarese che, se non fosse altro, la salubrità pubblica altamente reclama.

La zona miasmatica, occupa un largo campo nella carta igienica d' Italia, ma deve essere cancellata poco a poco.

Con proprietari della tempra del dott. Malagò ciò avverrebbe in un' epoca non molto remota. All' energia ed alla costanza dei di lui propositi è dovuta la bella impresa che abbiamo tentato di delineare tecnicamente. Fu egli che si occupò del piano finanziario e che dopo molte trattative riescì a contrarre un prestito ammortizzabile in anni quarantacinque colla sola retribuzione del sette per cento ad ogni anno.

Il primo progetto di bonificazione mediante macchine idrofore, ed anzi mediante ruote a schiaffo, dei terreni tributarii delle Gallare fu fatto fin dal 1853 dallo stesso Ingegnere De Lotto che fece i progetti per i primi grandi lavori del Polesine Veneto, ma tale progetto veniva a peggiorare le condizioni delle Gallare perchè portava su queste tutte le acque che ristagnavano al di fuori.

Si occuparono della questione anche l' Ingegnere Borsari Angelo e l' Ingegnere prof. Paolo Piccioli che fu Ingegnere primario del II° Cicondario, limitatamente però ad una parte del territorio di Massafiscaglia. Il progetto del Borsari fu premiato di medaglia al merito all' esposizione Agraria tenuta in Ferrara all' epoca

---

25 APPENDICE

## AMORE E PATRIOTTISMO

RACCONTO

DI

## Secondo Sturatti

PARTE TERZA

XVII°

### Una Disgraziata

*(Continuazione)*

La nuova sventura toccata ad Alba non le ispirò nulla di generoso.

Sul capo di codesta donna s' addensano ogni dì nuove tempeste, e scoppiano senza mai che l' anima sua si racchiuda in sè stessa e mediti.

Che cosa è avvenuto del cuore di Alba.

Perchè una voce non echeggia dentro del suo petto, od un pensiero nobile non le attraversa la mente? — Al suo sguardo quando s' offrirà un immagine pura, a cui possa tener fissi gli occhi senza viepiù scendere nella colpa?

È sola al mondo! — La sua stanzetta è divenuta una cella. I cristalli in cui Alba si rifletteva orgogliosa non la ritraggono più colle sembianze affascinanti. È impallidito il volto! — La disgraziata piange, ma il suo dolore non è tale da farle maledire se stessa e disprezzarsi. È cruccio che la rode, che la intristisce, e va ognor crescendo collo scolorirsi delle sue bellezze.

Vede attorno a lei farsi il vuoto! — Presentisce in confuso giorni di lutto senza sapere trovare in lei la forza di sostenerli. Ha nella mente un pensiero che le fa paura, guai se esso prende forma, se diviene realtà! — Si trova negli occhi delle lagrime e le maledice; per calmare il dolore rimirasi nello specchio.

La disgraziata ha fede ancora nelle sue bellezze!

Tenta richiamare alla sua mente qualche parte sostenuta quand' era artista, ma dopo avere proferite poche parole, uscite dalle labbra con suono stridulo, sente opprimersi dal cruccio interno, la mente le s' intorbida, ed è condannata a tacersi.

Tale silenzio mette dei brividi! I suoi occhi stanno immobili, mentre uno sciagurato pensiero le attraversa la mente.

Staccarsi da suo figlio! —

Era una colpa, tale pensiero in Alba?

Perchè i lamenti della povera creaturina, che giace abbandonata, non giungono fino al cuore di questa donna.

Che cosa è mai la donna, quando non ha viscere pel proprio figlio!

Cosa incredibile!; Alba concentrò tutti i suoi pensieri solo sopra se stessa. Per molti giorni durò dentro di lei un contrasto, nè aveva preso alcun partito quando indirizzò a Tullio il biglietto.

Due pensieri stavano in mente ad Alba; ritornare al teatro, o ritirarsi presso un suo parente a V***.

Tullio la fece appigliare al secondo partito.

Era la prima volta che Alba piegavasi alla volontà degli altri, dacchè era divisa dalla matrigna. Lo studente aveva saputo con modi assai gentili piegare la donna. Volevala salvare, essendo tale il desiderio di Rodolfo, e rivolse tutti i suoi sforzi, mise in opera tutti i consigli di Oberto, per ridurla dalla sua.

Vi riuscì. Alba stessa lo confessò:

— Rodolfo mi ha parlato di voi con molto affetto, e ne aveva ragione. L' interessamento che palesate a mio riguardo è davvero quale lo si può solo aspettare da un amico di gran cuore. Mi rimetto interamente a voi signor Tullio.

Nella mente di Alba si ristabilì prestamente la calma. Se fosse rimasta sola sarebbe nuovamente ricaduta nella colpa. Tale è il destino di quelle disgraziate prive d' una forza che le sollevi al disopra delle sventure. La mente di Alba erasi già intorbidita, e guai se non avesse saputo prestar ascolto ai consigli di Rodolfo col ricorrere a Tullio.

Praticata una breccia nel cuore della donna, tutto fu facile dipoi. L'accondiscendere è una virtù degli esseri deboli. In pochi dì Tullio la ridusse a tale che Alba trovavasi assai contenta del suo nuovo stato, e aveva in cuore una lusinga.

Ebbe fede nel ritorno di Rodolfo!

Accarezzando questo pensiero sentì come fosse caro il nutrire delle speranze, ed avere un punto a cui rivolgere lo sguardo.

Avere delle illusioni è pure un conforto, perocchè queste sono una gran parte della nostra vita. Oh quante ne abbiamo a vent' anni! Ci neghi i suoi sorrisi la fortuna, ma quando si ha lo sguardo fisso ad un bell' orizzonte, in cui si disegnano le più care immagini, sappiamo trovare in noi tanta forza da resistere alla lotta che il fato c' impone. Con quanta voluttà segui i contorni di quelle pure forme, con quanto affetto le rifai.

Questo bel mondo, che ci appare agli occhi, e che tutto sta raccolto nel nome della creatura amata, guai se ci fugge.

Guai se a vent' anni sulle nostre labbra il nome di una donna suona come bestemmia!

*(Continua)*

**della venuta di Pio IX. Contemporaneamente ai primi studi per il più vasto attuale progetto dell'Ingegnere Piccoli altri ne faceva l'Ing. cav. Giuseppe Tosi sotto la direzione dell'Ing. Capo del I° Circondario conte Francesco Magnoni.**

Il merito, che chiaramente risulta da tutto quanto man mano venimmo accennando, dell'attuale progetto tecnico spetta all'Ing. Primario del II° Circondario prof. Luigi Piccoli ed ai di lui coadiutori, fu Ing. Bargellesi Giacomo, troppo presto rapito alla sua patria, che aveva riposte in esso belle speranze, Ing. Borsari Giuseppe alla cui distinta intelligenza ed operosità fu affidata dalla Direzione tecnica la compilazione del piano definitivo e la esecuzione dei lavori, e l'Ing. Parmiani Parmiano che, come segnalammo, si occupa del sistema di ripartizione delle tasse relative.

Io ch'ebbi fra mani o che vidi parecchi documenti del progetto tecnico posso assicurare che tutti i più minuti dettagli furono studiati e ristudiati, dimodochè il progetto riescì uno di quei lavori dei quali a buon diritto possono compiacersi gli autori aspettando fermamente che i risultati vengano a coronarli splendidamente. Mi è caro anche ricordare che ingegnere assistente dei lavori è il Bargellesi (fratello del defunto), che fu laureato ingegnere nell'Università di Padova facendo sperare molto bene di sè.

Se il mio tenue scritto avrà saputo invogliare i giovani ingegneri ferraresi ad imitare la mia visita a Marozzo io mi chiamerò ben fortunato.

Prof. BENETTI JACOPO.

## Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*:

In massima il riconoscimento del Governo madrileno per parte dell'Italia è già stabilito e sappiamo che ottenne la piena adesione di Sua Maestà il Re. Esso però non fu finora tradotto in atto e non lo sarà, fino a tanto che non si avverino quelle circostanze a cui il nostro Governo subordinò mai sempre il riconoscimento del Governo di Madrid.

— Oggi partono per alla volta di Stoccolma i delegati italiani al *Congresso Statistico* che avrà luogo in quella capitale. Essi sono: il comm. Cesare Correnti, ed il cav. Luigi Bodio, direttore generale della Statistica.

— La sera del 13, alle ore 7 e un quarto, mentre il deputato Massari Giuseppe transitava per la via dei Pastini e proprio innanzi al negozio d'orificeria del Fracassini, fu assalito da un individuo che gli vibrava tre colpi di coltello.

L'onorevole Massari venne subito soccorso dal caporale delle Guardie Municipali, Bianchi, e trasportato prima alla prossima farmacia, e quindi all'Ospedale della Consolazione, ove gli furono prestate le prime cure dell'arte dal chirurgo assistente sig. dottor Cremonesi.

Il deputato Massari era ferito al collo al braccio destro e al petto. — La ferita del petto non è che una semplice scalfittura — le altre due presentano pochissima gravità.

L'assassino, inseguito dai cittadini venne immediatamente arrestato da una Guardia municipale. È certo Merenda Federico di anni 29 da Anversa, ex guardia carceraria.

FIRENZE — Le savie precauzioni prese con tanta energia dalla Autorità politica giovedì scorso, come era da prevedersi, consigliarono i forsennati che avevano il fermo proposito di far serio tumulto in Firenze, a non cimentarsi nemmeno.

Furono occupati militarmente da varie compagnie di soldati il Gazometro, il Palazzo Reale, le Murate, il Palazzo Riccardi, ove sono gli uffici della Questura, e la Banca Nazionale. Le truppe erano consegnate. Circa le ore 5 i cartelloni dei teatri apparvero attraversati da lunghe striscie, le quali annunziavano che *per impreviste circostanze* nessuno spettacolo avrebbe avuto luogo nella sera. Più tardi furono chiuse molte botteghe. Alla stazione centrale della ferrovia si trovavano molti carabinieri e molte guardie di pubblica sicurezza per sorvegliare gli arrivi dei treni.

Si diceva che fossero arrivate dalle altre città persone sospette e facinorose; infatti gli agenti della pubblica forza visitarono alcuni alberghi e procederono a varii arresti.

La sera, verso le 9 1/2, si formò un assembramento, composto in gran parte di giovinastri, i quali, dalla Piazza della Signoria, si recarono dinanzi gli ufficii della Questura e cominciarono ad emettere grida più ridicole che sediziose. L'assembramento si sciolse alle sole esortazioni di un delegato di questura.

— Ieri sera nei crocchi, nei ritrovi più frequentati si commentava in mille modi la grave notizia dello scoprimento di 27 pugnali, data dalla *Gazzetta d'Italia*.

Noi abbiamo potuto esaminare una di quelle armi micidiali: la lama del pugnale misura in lunghezza da 13 a 17 centimetri e 7 millimetri in diametro, è quadrangolare e acuminata, così che l'estremità della punta si può paragonare ad un ago.

I 27 pugnali, rinvenuti fuori della porta S. Niccolò, hanno il manico uniforme di legno greggio passato al tornio, e con puntaruolo di acciaio. Tutto induce a credere che queste armi sieno state fabbricate in Firenze.

BRESCIA 15. — Una bufera come quella di ieri al pomeriggio non la ricordano neanche i vecchi; il cielo s'annerò a un tratto e giù grandine, che parea la si versasse, e spinta dal vento percoteva tetti e muraglie con un chiasso spaventoso; in qualche luogo la grandine era alta più di due decimetri e dei chicchi ve n'erano grossi quasi come un uovo. Molti vetri n'andarono infranti, però non s'hanno a deplorare disgrazie, almeno in città. Fuori gli è un altro par di maniche; in qualche luogo tra il biancheggiare del suolo e la rovina della vegetazione pare venuto l'inverno; a sera tarda v'erano ancora mucchi di grandine. Ci si dice che non abbia una grande estensione; starebbe di quà del borgo Pile, di quà di S. Eufemia e n'avrebbero risentito il maggior danno i *ronchi* e le ortaglie prossime alla città.

BOLOGNA — Con decreto di questa Regia Prefettura è stata sciolta la *Società dei Calzolai* e quella della *Fratellanza Repubblicana*.

CAPRERA — Tutti i telegrammi privati che giungono da Caprera confermano che la salute del gen. Garibaldi è tornata allo stato normale. Due dispacci del sig. Menotti al prefetto di Napoli, e del prof. Albanese al sindaco della stessa città, assicurano che il generale ha molto migliorato; un altro in data del 15 al cav. Elia di Ancona ripete la stessa confortante notizia.

NAPOLI 14. — È giunto stamane il prof. Semmola. Le belle notizie che lo aveano preceduto, lo splendido modo col quale egli avea rappresentato l'Italia alle conferenze internazionali sanitarie non potevano non destargli grandi simpatie. Erano infatti a riceverlo alla stazione il sindaco, il prof. Palmieri, molti altri professori e moltissimi giovani studenti e privati cittadini. Gli hanno offerto un indirizzo ed un'ode scritta per lui dal prof. Bertini.

Il Sindaco si congratulò con lui a nome del paese, che con tanta lode ha rappresentato alla Conferenza sanitaria internazionale; e il prof. Semmola, commosso dall'affettuosa accoglienza, rispose ringraziando ed affermando essergli cara sopra ogni cosa la stima de' suoi concittadini.

BARI — Ieri in quel di Castel del Monte tra Corata, Minervino, Spinazzolo (Barletta) comparve una banda armata non numerosa.

Inseguita dai carabinieri, dalla truppa e dalle guardie di pubblica sicurezza si disperse per la campagna. Furono eseguiti vari arresti.

Presso Molfetta, in provincia di Bari, si sono sequestrate cinque casse d'armi.

A Castel del Monte si rinvennero 17 fucili nuovi con baionetta, lasciati colà da una piccola banda.

## Notizie Estere

FRANCIA — L'evasione dell'ex-maresciallo Bazaine continua a fare il soggetto di tutte le conversazioni.

I giornali sono pieni di ragguagli più o meno verosimili sulla sua fuga e di giudizi su questo avvenimento.

Gli organi officiosi mantengono, per forza, un certo riserbo; i bonapartisti gongolano e non stanno nella pelle dalla gioia; ma non vogliono mostrarla troppo.

SPAGNA — I giornali francesi hanno per dispaccio da Madrid, 11 agosto:

« Una lettera privata del ministro di giustizia dice che il maresciallo Espartero approvava il piano di campagna del generale Zabala.

Assicurasi che l'esercito attaccherà prossimamente i carlisti. È inesatto che il generale Zabala debba ritornare a Madrid.

Un delegato, amico di Cabrera, va a Londra per pregarlo di aiutare don Carlos. Non si crede alla riuscita di questa missione.

Il generale Moriones, alla testa del 1.° corpo d'esercito, ha oggi preso ai carlisti le importanti posizioni e il villaggio di Oteiza, dove il generale Mendiri era trincerato da 5 giorni con diciotto battaglioni, cavalleria ed artiglieria. Le truppe del governo si sono impadronite in quattro ore di tutte le posizioni. »

Un telegramma da fonte carlista, datato dalla frontiera spagnuola 12 agosto, annuncia che Dorregaray ha ripigliato l'offensiva sulla linea dell'Ebro. Le truppe repubblicane si sarebbero ripiegate indietro. Un decreto reale assimila ai ladri e dichiara responsabili i giudici, i notai e gli acquirenti di beni confiscati ai carlisti col decreto del maresciallo Serrano.

## Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 10 Agosto nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sull'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

— Quella dell'11 recava:

R. decreto, che aggiunge nuovi posti al ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza.

R. decreto, che stabilisce il ruolo organico dell'officina governativa per la produzione di francobolli postali e marche da bollo.

R. decreto, che proroga la durata della Società carbonifera di Monte Rufoli, e ne approva il nuovo statuto.

Conferimento del titolo di conte al senatore Luigi Torelli.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Disposizione nel personale del ministero della marina, in quello del ministero della guerra, e nel personale del ministero di grazia e giustizia.

— Quella del 12 pubblicava:

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

— Quella del 13 portava:

R. decreto che fissa il 23 agosto 1874 per la elezione dei componenti la Camera di commercio di Campobasso.

R. decreto che autorizza la Banca Monzese, sedente in Monza, ad aumentare il suo capitale e ne approva il nuovo statuto.

R. decreto che autorizza la Società di panificio in Morbegno, sedente in Morbegno, e ne approva lo statuto.

Disposizione nel personale del ministero della guerra.

— E quella del 14 conteneva:

R. decreto che autorizza il cambiamento della denominazione della Banca del risparmio e dell'industria in Firenze in quella di Cassa di assicurazioni e cauzioni.

R. decreto che autorizza la Banca mutua popolare Notinese, residente in Noto.

R. decreto del ministro dell'interno, in data del 13 agosto, con cui si vieta la introduzione nel Regno degli animali bovini ed ovini, pelli fresche e altri avanzi freschi di detti animali provenienti dall'Albania.

## Cronaca e fatti diversi

**Consiglio Provinciale.** — La tornata di Venerdì p. p. essendo andata deserta, oggi si tiene seduta di seconda convocazione per esaurire le nomine poste all'ordine del giorno e per la comunicazione di due deliberati d'urgenza presi dalla Deputazione provinciale.

**Arresti.** — Nella notte delli 12 alli 13 corrente mese furono tratti in arresto altri cinque individui di Porotto, siccome scoperti complici nelle aggressioni già accennate nella *Gazzetta Ferrarese* delli 12 andante.

Quattro di essi sono stati anche scoperti complici nel furto qualificato, perpetratosi in Casaglia la notte delli 10 Gennaio volgente anno a pregiudizio dell'affittuario Pompoli Domenico, e nella grassazione a domicilio avvenuta nella località detta la Chiesuola del fosso, territorio di S. Martino, la sera delli 28 Febbraio ultimo scorso a danno di Montanari Giuseppe. La colpabilità dei suddetti individui è luminosamente provata per più circostanze e per quella in specie di essersi rinvenuti presso ciascuno di essi varii oggetti di compendio dei preindicati reati.

**La tassa sui contratti di Borsa.** — Si assicura che sarà tosto pubblicato il regolamento per l'applicazione della tassa sulle contrattazioni di Borsa. È noto come sia stata lasciata al potere esecutivo la fissazione del giorno della sua entrata in vigore. Sembra ora stabilito, che essa debba essere messa in atto il 1° gennaio del 1875.

**Notizie telegrafiche.** — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Calatabiano, provincia di Catania, in Sambuca Zabut, provincia di Girgenti, e in Anzio, provincia di Roma. Essa notifica ancora l'interruzione della comunicazione fra la Turchia e la Grecia (via Volo) e l'attivamento della corrispondenza internazionale della linea telegrafica fra Rio Grande di Sul (Brasile) e Montevideo (Uruguay).

**Marina mercantile del Globo.** — Secondo le notizie somministrateci dal *Bureau Veritas* sulla marina mer-

cantile del globo per l'anno 1874, l'Inghilterra possederebbe 20,832 bastimenti a vela rappresentanti un tonnellaggio di 5,320,089.

Verrebbero dopo l'America con 6,786 bastimenti e 2,132,838 tonnellate — la Norvegia con 3,930 bastimenti e 1,137,177 tonnellate — l'Italia con 4,220 bastimenti e 1,126,032 tonnellate — la Germania bastimenti 3,834 tonnellate 893,952 — la Francia bastimenti 3,973, tonnellate 868,657 la Spagna bastimenti 2,867, tonnellate 540,211 — l'Olanda bastimenti 1,447, tonnellate 397,232 — la Grecia bastimenti 1,955, tonnellate 392,294 — la Russia bastimenti 1,327, tonnellate 347,744 — la Svezia bastimenti 1,827, tonnellate 327,409 — l'Austria Ungheria bastimenti 965, tonnellate 336,113 — la Danimarca bastimenti 1,226, tonnellate 170,834.

Il Portogallo, la Turchia, il Belgio e gli altri stati non presentano cifre meritevoli di considerazione.

## UFFICIO DI STATO CIVILE
### *del Comune di Ferrara*

14 Agosto

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Muzzi Palmina di Ferrara, di anni 22, nubile (tubercosi polmonare) — Lunghini Pietro di Coccomaro di Fuocomorto, di anni 60, operaio, vedovo (apoplessia cerebrale).
Minori agli anni sette N. 0.

15 Agosto

Nascite — Maschi 4 - Femmine 1 — Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Rossetti Giusep, e di Benedetto con Atti Elisa fu Giovanni — Ferrari Antonio fu Gaetano con Chiarati Teresa fu Paolo — Marani Giuseppe di Luigi con Marvelli Giusep ina di Angelo — Levi Giulio di Giuseppe David con Cavalieri Egilda fu Clemente — Roncarà Tancredi di Carlo con Donati Clelia di Felice — Droghetti Giuseppe di Luigi con Barufaldi Cleonice di Paride — Fabbi Alfonso di Gaetano con Bergami Elvira di Valentino — Alvagnini Enrico di Francesco con Polli Giovanna fu Giovanni — Ziegler Emiliano di Andrea con Mari Maria, Francesca, Zaira fu Pietro.

Morti — Musi Maria di Ferrara, di anni 63, vedova di Tassini Francesco e di Denicheli Antonio (meningite cerebrale cronica).
Minori agli anni sette N. 1.

## Telegrammi
( Agenzia Stefani )
*non ancora pubblicati* :

*Roma* 14. — *Londra* 13. — Furono versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 84,000.

*Parigi* 14. — Il *Soir* dice che il direttore della prigione di Santa Margherita nel suo interrogatorio si contradisse e si sarebbe assai compromesso. La giustizia avrebbe scoperto documenti comprovanti la complicità di persone estranee al personale del forte.

*Bajona* 13. — Un dispaccio carlista dice che il combattimento di Oteiza sarebbe stato una vittoria pei carlisti.

*Madrid* 13. — I ministri di America, del Belgio, Olanda, Italia, Inghilterra e Germania si congratularono con Ulloa per il riconoscimento. Ulloa inviò all'imperatore di Germania ringraziamenti per l'iniziativa presa riguardo al riconoscimento.

*Parigi* 14. — Vautrin ha dato le dimissioni dalla presidenza del Consiglio municipale di Parigi in seguito ad un incidente avuto ieri nella seduta del Consiglio col prefetto della Senna.

*Cagliari* 14. — La squadra inglese, dietro l'arrivo da Malta dell'Avviso *Elicon*, parte oggi per il porto di Mahon. Ivi attenderà gli ordini da Londra.

*Magonza* 14. — Bazaine proveniente da Basilea arrivò a Magonza, riparti per Colonia e Bruxelles.

*Berlino* 14. — La *Gazzetta della Germania del Nord* crede prematura la notizia del riconoscimento ufficiale del Governo di Madrid da parte della Germania, ma la soluzione di questa questione sarà prossima.

L'imperatore disapprovò la condotta del capitano Werner.

*Parigi* 15. — La *Gazzetta dei Tribunali* dice che la notte dell'evasione di Bazaine, lo stesso soldato montò la sentinella due volte, ogni volta un custode andò a parlare con lui tenendolo fermo entro la garetta.

Il custode fu arrestato. Due abitanti di Cannes furono indicati come complici dell'evasione.

### *Ultimi Telegrammi*

*Roma* 16. — *Baiona* 15. — Don Carlos indirizzò alle Potenze cristiane un *memorandum* giustificando l'esecuzione di Schmidt e la sua condotta dal principio della guerra.

*Madrid* 14. — Zabala marcia sopra Vittoria.

*Cagliari* 15. — Si telegrafa da Sassari all'*Avvenire di Sardegna*:

Oggi si inaugurò il tratto ferroviario Ploaghe. Tutto regolarmente.

Un telegramma odierno all'*Avvenire* dalla Maddalena dice che il generale Garibaldi è ristabilito.

In Cagliari si ricevettero lettere dal generale portanti la data del 10 corr.

*Berlino* 16. — Bismark è partito per Varzin.

*Colonia* 15. — Bazaino è arrivato ieri con la moglie ed il cognato. Resterà alcuni giorni per attendere i figli.

*Madrid* 15. — Le perdite dei carlisti ad Oteiza furono considerevoli.

Arrivarono dispacci da Londra e da Parigi annunzianti il riconoscimento del Governo di Madrid da parte dell'Inghilterra e della Francia.

Anche l'Italia annunziò ufficialmente il riconoscimento. Si attende il riconoscimento dalla Russia e dall'Austria.

Zabala vettovagliò Vittoria, e ritornò a Miranda. I carlisti ruppero la ferrovia ed il telegrafo da Saragozza a Madrid.

*Bruxelles* 15. — Il governo belga riconobbe il governo di Serrano.

*Madrid* 15. I carlisti distrussero 4 ponti; gettarono nel fiume 4 locomotive sulla ferrovia da Madrid a Saragozza.

Nella battaglia di Oteiza i carlisti perdettero 700 uomini, e mille sacchi di grano.

I repubblicani incominciarono il movimento sopra Larraga.

*Berlino* 16. — I giornali pubblicano una lettera di Bismark che ringrazia per le numerose testimonianze ricevute in occasione del suo attentato.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, constata che il capitano Schmidt aveva digià ricevuto a Logrono un certificato di legittimazione dell'ambasciata tedesca.

La *Gazzetta di Colonia* pubblica una lettera che parla di Bazaine. Questi, assistito soltanto dalla moglie e dal cognato, sarebbe disceso con una corda lunga 80 piedi ferendosi le mani ed i piedi.

*Bombay* 15. — Il postale italiano *India*, proveniente da Napoli è giunto stamane in 17 giorni.

## Inserzioni Giudiziarie

### R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
**Nota per aumento di sesto**

Il Cancelliere del Tribunale predetto
RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con Verbale e Sentenza del giorno undici andante dichiarava deliberatario per persona da nominare il signor Avvocato Gaetano Novi del fu Benedetto Procuratore esercente in questa Città per il prezzo di L. 48,560 del sottodescritto stabile subastato ad istanza di Minguzzi Domenico in pregiudizio del conte Enzo Aventi di Ferrara e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull'indicato prezzo di delibera a norma dell'Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di Mercoledì ventisei andante. Tanto ecc.

*Indicazione dello Stabile*

Un Palazzo con ogni sua adiacenza e pertinenza situato in questa Città in via Giovecca al Civico N. 394 di vecchia anagrafe e 47 della nuova segnato in Mappa Censuaria coi Numeri 2374, 2375, e confinante a mezzodì colla della Via Giovecca, a settentrione e ponente colle ragioni del Venerabile Arcispedale di Sant'Anna ed a levante colle ragioni una volta Bottoni, ora Mantovani; ovvero ecc.

Detto stabile viene di anno in anno gravato dell'imposta erariale in principale di L. 131. 25.

Ferrara li 12 Agosto 1874.

Francesco Collevati V. Canc.

### R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
**Si rende noto**

Che sovra istanza della Ditta Zavaglia Ghedini e Compagni di Ferrara, a mezzo del sottoscritto Procuratore, in pregiudizio del sig. Benini Vincenzo di Rovereto d'ignoto domicilio, residenza e dimora, debitore verso della suddetta di italiane lire 4230, come all'atto di precetto esecutivo immobiliare 23 Febbraio 1874 usciere Martinengo debitamente trascritto, venne presentata nel 14 corrente Agosto alla Cancelleria del suldodato Tribunale istanza diretta al sig. Presidente per la nomina di perito che rediga la stima giudiziale di tre corpi di terreno situati nelle Ville di Ostellato e Meddelana due dei quali detti *Codatorta*, il terzo *Comasetto* pignorati in pregiudizio del suddetto Benini per l'effetto di devenirne alla giudiziale subasta e ciò a senso dell'art. 663 del vigente codice di procedura civile.

Ferrara 15 Agosto 1874.

*Tasso* — Procuratore.

### R. PRETURA MANDAMENTALE
DI BONDENO
**Il Cancelliere annuncia**

Che per gli effetti degli articoli 220 e 930 Codice Civile, la Costanzelli Maria, fu Giovanni, di Salvatonica, con atto emmesso nella Cancelleria nel 5 Agosto 1874 ha dichiarato di accettare col benefizio dell'inventario, tanto nell'interesse proprio, che pel suo figlio minorenne Antonio Saletti, l'eredità di Saletti Giovanni morto nel 13 Aprile scorso, marito, e padre, loro conferita col testamento pubblico del Notaro dott. Carassiti Lorenzo, di Bondeno.

La presente copia si trasmette alla Direzione della *Gazzetta Officiale* di Ferrara per la sua inserzione.

Dalla Cancelleria della Pretura di Bondeno oggi 15 Agosto 1874.

*G. Sgarbi*

## AVVISI

## ORDINE DI LEVA
### SULLA CLASSE 1854
### Il Prefetto
### della Provincia di Ferrara

Visto la Legge del 19 Marzo 1874 N. 1853, colla quale il Governo del Re è stato autorizzato ad operare la Leva militare su i giovani nati nell'anno 1854, per fornire un contingente di 65,000 uomini di prima categoria;

Visto l'articolo 30 della Legge 20 marzo 1854 sul Reclutamento dell'Esercito:

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della Guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di Leva:

**Ordina quanto segue:**

1. I giovani nati nell'anno 1854 sono chiamati all'estrazione a sorte del loro numero, e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per Ciascun Mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2. I giovani appartenti per età a questa Leva che risultano inscritti marittimi, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alle capitanerie di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra;

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al Sindaco del Comune del loro legale domicilio la loro inscrizione, onde non incorrere nelle pene comminate dalla Legge;

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione, nei casi definiti dalla Legge sul Reclutamento, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito pel loro esame definitivo ed arruolamento;

5. Tutti gli inscritti di questa Leva, eseguendo il versamento della tassa in L. 2,300, stabilita con Regio Decreto 14 Giugno 1874 possono valersi della facoltà di affrancarsi dal servizio militare di prima categoria, sia presso il Consiglio di Leva, sia presso i Comandi di Distretto militare o dei Corpi, purchè nel primo caso ne facciano la domanda nel giorno stabilito pel loro esame definitivo ed arruolamento;

Le reclamazioni degli inscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di Leva debbono essere presentate al Prefetto o Sotto Prefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di Leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta non bollata; devono però essere redatte in conformità al disposto dei paragrafi 954 e 955 del Regolamento sul Reclutamento.

7. Le domande di visita all'Estero e quelle per delegazione nel Regno saranno ammesse, se presentate sino al giorno (2 novembre 1874) che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di Leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso, se in esse non siano indicati, oltre il nome e cognome dell'inscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed il luogo di nascita dell'inscritto medesimo, e se si tratti di domande di visita per delegazione nel Regno e l'estrazione abbia già avuto luogo, anche il numero avuto in sorte ed il Mandamento in cui lo inscritto vi abbia preso parte.

8. Gli inscritti di questa Leva, che per sorte del numero dovranno appartenere alla prima categoria, sono avvertiti che giusta la facoltà accordata al Ministero dall'articolo 4 della Legge 19 Marzo 1874, saranno, dopo l'arruolamento, rimandati alle proprie case, in attenzione della chiamata sotto le armi.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni del Circondario per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo Ufficio.

| MANDAMENTI | DATE — PER L'ESTRAZIONE — giorno | mese | anno | ora | PER L'ESAME DEFINITIVO ED ARRUOLAM. — giorno | mese | anno | ora |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Portomaggiore | 3 | Settembre | 1874 | ore 9 antim. | 3<br>4 | novembre<br>idem | 1874<br>detto | ore 9 antim. |
| Argenta . . . | 6 | idem | detto | | 6<br>7 | idem<br>idem | detto<br>detto | |
| Copparo. . . . | 8 | idem | detto | | 9<br>10 | idem<br>idem | detto<br>detto | |
| Bondeno . . . | 9 | idem | detto | | 12 | idem | detto | |
| Ferrara . . . . | 11<br>12 | idem<br>idem | detto<br>detto | | 14<br>17<br>20<br>21 | idem<br>idem<br>idem<br>idem | detto<br>detto<br>detto<br>detto | |

**Osservazioni**

L'estrazione seguirà nella Sala Comunale di ogni Capo-Luogo di Mandamento. L'esame definitivo ed arruolamento avranno luogo in Ferrara.

Nel giorno 11 Settembre 1874 interverranno all'estrazione gl'inscritti del Mandamento di Ferrara con le iniziali nel cognome dalla A a tutta la lettera M — E nel giorno 12 del mese medesimo quelli rimanenti, compresi gli aggiunti dopo la chiusa della lista di leva per parte della Giunta Municipale.

Alla Seduta del Consiglio di Leva in Ferrara si presenteranno nel giorno 3 Novembre 1874 gl'inscritti del Mandamento di Portomaggiore dal N. 1 al N. 80 d'estrazione; e nel giorno 4 detto i rimanenti.

Alla Seduta del dì 6 Novembre si presenteranno gl'inscritti del Mandamento di Argenta dal N. 1 al N. 65 d'estrazione ed a quella del dì 7 detto i rimanenti.

Alla Seduta del dì 9 Novembre si presenteranno gl'inscritti del Mandamento di Copparo dal N. 1 al N. 100 d'estrazione a quella del dì 10 detto i rimanenti.

Alla Seduta del dì 12 Novembre si presenteranno gl'inscritti tutti del Mandamento di Bondeno.

Alla Seduta del dì 14 Novembre si presenteranno gl'inscritti del Mandamento di Ferrara dal N. 1 al N. 120 d'estrazione; a quella del dì 17 detto gl'inscritti dal 121 al 240 d'estrazione; a quella del dì 20 gl'inscritti dal N. 241 al 360 d'estrazione: ed a quella del dì 21 di detto mese tutti i rimanenti.

Dalla Prefettura di Ferrara, addì 8 Agosto 1874.

*Il Prefetto - SCELSI.*

## GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 33.

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**
*dal 7 al 14 Agosto 1874.*

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo . . Kil. 100 | 27 | — | 29 | — |
| „ vecchio . . „ | — | — | — | — |
| Formentone . . . . „ | 24 | — | 25 | — |
| Orzo . . . . . . . „ | 18 | 76 | 21 | 45 |
| Avena . . . . . . . „ | 22 | 50 | 23 | — |
| Fagioli bianchi nostrali „ | 45 | — | 50 | — |
| „ colorati . „ | 45 | — | 50 | — |
| Fava . . . . . . . „ | — | — | — | — |
| Favino. . . . . . . „ | 27 | 50 | 28 | — |
| Riso cima . . . . . „ | 57 | — | 58 | — |
| „ Fioretto 1ª sorte. „ | 55 | — | 57 | — |
| „ id. 2ª sorte. „ | 50 | — | 52 | — |
| „ Indiano . . . . „ | 47 | — | 48 | — |
| Pomi . . . . . . . „ | 57 | 91 | 78 | 97 |
| Fieno nuovo il Carro K. 871. 471. | 55 | — | 60 | — |
| „ vecchio „ „ 698. 903. | 60 | — | 65 | — |
| Paglia . . „ „ 655. 76. | 18 | — | 22 | — |
| Canapa . . . . . Kil. 100. | 93 | 45 | 95 | 62 |
| „ Scarto Canapa „ | 57 | 95 | 60 | 85 |
| Canepazzi . . . . . „ | 55 | 05 | 57 | 95 |
| Olio di Oliva fino . . „ | 180 | — | 210 | — |
| „ dell' Umbria . . „ | 150 | — | 155 | — |
| „ delle Puglie . . „ | 127 | — | 132 | — |

| | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|
| Vino nero nostrano nuovo l'Ettol. | 35 | 22 | 44 | 02 |
| „ „ vecchio „ | — | — | — | — |
| Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778 | 11 | — | 12 | — |
| „ dolce „ „ „ | 7 | — | 8 | — |
| Pali dolci . . . . il Cento | 22 | — | 40 | — |
| „ forti . . . . . „ | 27 | 50 | 30 | — |
| Fascine forti . . . . „ | 17 | — | 18 | — |
| „ dolci . . . . . „ | 12 | — | 13 | — |
| „ forti ad uso Bolognese „ | 22 | — | 23 | — |
| Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100 | 159 | 37 | 166 | 62 |
| „ 2ª „ nostrani „ | 152 | 13 | 159 | 37 |
| Vaccine nostrane . . „ | 144 | 88 | 152 | 13 |
| „ di Romagna „ | 159 | 37 | 166 | 62 |
| Vitelli casalini Veneziani „ | 81 | 13 | 86 | 93 |
| „ di Cascina . „ | 86 | 93 | 94 | 17 |
| Castrati . . . . . . „ | 130 | 40 | 144 | 88 |
| Pecore. . . . . . . „ | 115 | 91 | 130 | 40 |
| Agneli . . . . . . . „ | 115 | 91 | 130 | 40 |
| Majali nostrani (al Mercato | — | — | — | — |
| „ di Romagna (di S. Giorgio | — | — | — | — |
| Form. di Cascina nuovo „ | — | — | — | — |
| „ „ vecchio „ | 268 | 79 | 297 | 77 |

Oro pezzo da Franchi 20 — 22.15. — Argento 110 76.



## CREDITO FONDIARIO

DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

*Situazione al 31 Luglio 1874.*

**Guarentigia ipotecaria L. 21,807,867. 56**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cartelle fondiarie emesse — in totale a tutto il 30 Giugno 1874 | | | N. 20,082 | per L. 10,041,000. — |
| Cartelle fondiarie emesse — nel mese di Luglio | | | „ 1,078 | „ 539,000. — |
| IN TOTALE al 31 Luglio | | | N. 21,160 | per L. 10,580,000. — |
| Cartelle da ammortizzarsi — ricevute in restit. antic. di mutui | N. 1,437 | per L. 718,500. — | | |
| Cartelle da ammortizzarsi — per estrazione a sorte | „ 393 | „ 196,500. — | | |
| IN TOTALE | N. 1,830 | per L. 915,000. — | N. 1,830 | per L. 915,000. — |
| Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione | „ 1,824 | „ 912,000. — | | |
| Cartelle da ritirarsi | N. 6 | per L. 3,000. — | | |
| Cartelle in circolazione al 31 Luglio | | | N. 19,330 | per L. 9,665,000. — |

delle quali al portatore N. 17,595, nominative N. 1,735.

Corso del mese di Luglio massimo L. 415. — — minimo L. 405. — — medio L. 410.

**ATTIVO**

| | |
|---|---|
| Prestiti con ammortim. conto capitale L. | 9,623,018. 98 |
| Prestiti con ammortim. conto annualità „ | 186,570. 12 |
| Conti correnti ipotecari . . . . „ | 24,961. 61 |
| Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „ | — |
| Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia . . . . „ | 1,000,000. — |
| Cassa di Risparmio in conto corrente „ | 163,630. 66 |
| Cartelle Fondiarie in Deposito . . „ | 559,500 — |
| Numerario effettivo esistente in Cassa „ | 10,249. 04 |
| Fondi impiegati in Rendita . . . „ | 6,482. — |
| Fondi impiegati in Buoni del Tesoro „ | — |
| Fondi impiegati in Cartelle Fond. . „ | — |
| Debitori diversi per varie cause . . „ | 5,386. 46 |
| TOTALE delle Attività . . . L. | 11,579,808. 87 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione** | |
| Personale e sorveglianza gov. L. 7,963. 28 — Spese diverse d'amministraz. „ 1,791. 11 — Interessi passivi . . „ 31. 14 — Perdite durante l' esercizio . „ — | 9,785. 51 |
| TOTALE a bilancio . . . . . L. | 11,589,594. 38 |

**PASSIVO**

| | |
|---|---|
| Cartelle in circolaz. conto capitale . L. | 9,665,000. — |
| Cartelle in circolaz. conto interessi „ | 236,089. 60 |
| Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „ | 3,000. — |
| Buoni di Cassa in circolazione . . . „ | — |
| Cassa di Risparmio in conto corrente „ | — |
| Diritti erariali sui mutui . . . . „ | 3,734. 63 |
| Imposta sulla ricchezza mobile . . „ | 11,572. 75 |
| Depositi per perizia ed altro . . . „ | 62,691. 01 |
| Creditori diversi per varie cause . . „ | 6,377. — |
| Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „ | 149,500. — |
| Depositi di Cartelle per tramutamen od altro . . . . „ | 410,000. — |
| Fondo di garanzia assegnato per legge „ | 1,000,000. — |
| Fondo di riserva . . . . . . „ | 6,853. 43 |
| Capitale proprio dell' Istituto . . . „ | 6,853. 43 |
| TOTALE delle Passività . . . L. | 11,561,671. 85 |
| **Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione** | |
| Diritti di commissione. L. 24,723. 24 — Interessi attivi . . „ 941. 25 — Entrate eventuali e rimb. „ 2,258. 04 — Utili durante l' esercizio „ — | 27,922. 53 |
| TOTALE a Bilancio . . . L. | 11,589,594 38 |

*Bologna l' 8 Agosto 1874.*

IL RAGIONIERE CAPO G. MONTANARI — PEL DIRETTORE GUGLIELMO BERTI — IL CONTROLLORE GENERALE C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0|0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.